

# COMUNE DI BARDONECCHIA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI  
- LOTTO 1 -

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

ELABORATO

**H**

FASCICOLO TECNICO

**CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA**

Via Pelloussiere n°6 OULX (TO) C.A.P. 10056

Tel 0122 - 831079 Fax 0122 - 831282

E.MAIL bacinimontani@cfavs.it - cfavs@postecert.it

P.iva 03070280015 - C.F. 86501390016



**AREA  
BACINI MONTANI**

CODICE DOCUMENTO

area	anno incarico	n.commissa	revisione	n. elaborato	n. archivio
03	2019	020	00	0H	1639

Motivo revisione :

APR.19	Dott. For. Alberto DOTTA	
DATA	REDATTO DA:	
APR.19	Dott. For. Alberto DOTTA	Dott. For. Alberto DOTTA
DATA	PROGETTISTA e R.D.D.	RESPONSABILE DI COMMESSA

COMMITTENTE



**COMUNE DI BARDONECCHIA**

Piazza A. De Gasperi n°1

Tel. 0122 - 999985

Fax 0122 - 96895

E.MAIL comune.bardonecchia@pec.it

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

# PREMESSA

## I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

**CAPITOLO II** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

# **CAPITOLO I**

**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

**SCHEMA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati****Descrizione sintetica dell'opera**

Visto lo stato dei luoghi e le necessità evidenziate dall' Amministrazione Comunale di Bardonecchia, sono stati individuati i seguenti interventi :

- 1) Rifacimento pavimentazione in pietra zona Chiesa di Melezet;
- 2) Manutenzione straordinaria via Fiume;

**Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori	02/06/19	Fine lavori	30/08/19
---------------	----------	-------------	----------

**Indirizzo del cantiere**

Via	Bardonecchia				
Comune	Bardonecchia	Provincia	Torino	Regione	Piemonte

**Soggetti interessati****COMMITTENTE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Bardonecchia	Piazza De Gasperi n.1	Bardonecchia	To	0122909911	

**RESPONSABILE DEI LAVORI:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Bardonecchia	Piazza De Gasperi n.1	Bardonecchia	To	0122909911	

**COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
CFAVS - Dott. For. Alberto Dotta	Consorzio Forestale A.V.S.	Oulx	To	0122831079	

**COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
CFAVS - Dott. For. Alberto Dotta	Consorzio Forestale A.V.S.	Oulx	To	0122831079	

**PROGETTISTI:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
CFAVS - Dott. For. Alberto Dotta	Consorzio Forestale A.V.S.	Oulx	To	0122831079	

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Impresa 1					01) IMPRESA 1 Attività: Accantieramento e strutture al grezzo
Impresa 2					02) IMPRESA 2 Attività: Impianto elettrico dell'opera

**SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
					e del cantiere

## CAPITOLO II

### **Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

*1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.*

*2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.*

*2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.*

*2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.*

**SCHEDA TECNICHE****SCHEDE TECNICA COMPONENTE****1.1.1.1****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.1.1.1	Componente	Cordoli in c.a.

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Cordoli in c.a.

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****1.1.2.1****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.1.2.1	Componente	Intonaco

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Intonaco

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (presenza di bolle e screpolature, macchie da umidità, ecc.). Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.



**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****1.1.2.2****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.1.2.2	Componente	Rivestimenti con lamiera profilate

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti con lamiera profilate

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

La scelta dei prodotti va fatta in fase progettuale dove si terrà conto delle specifiche dei materiali in funzione della tipologia dei manufatti da rivestire e degli agenti atmosferici relativi alla geografia dei luoghi. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico specializzato.

**SCHEDA TECNICHE****SCHEDE TECNICA COMPONENTE****1.1.2.3****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.1.2.3	Componente	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tinteggiature e decorazioni

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.).

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****A1.1.1****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
A1.1	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
A1.1.1	Componente	Cordoli e muri in c.a.

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Cordoli e muri in c.a

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e /o cedimenti strutturali

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****A1.1.2****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
A1.1	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
A1.1.2	Componente	Murature in c.a. facciavista

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Murature in c.a. facciavista

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****A1.2.1.1****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
A1.2	Classe di unità tecnologica	Chiusure
A1.2.1	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
A1.2.1.1	Componente	Strato di tenuta con membrane bituminose

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Strato di tenuta con membrane bituminose

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Nelle coperture continue l'elemento di tenuta può essere disposto: a) all'estradosso della copertura; b) sotto lo strato di protezione; c) sotto l'elemento termoisolante. La posa in opera può avvenire mediante spalmatura di bitume fuso o mediante riscaldamento della superficie inferiore e posa in opera dei fogli contigui saldati a fiamma. Una volta posate le membrane, non protette, saranno coperte mediante strati di protezione idonei. L'utente dovrà provvedere al controllo della tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. In particolare è opportuno controllare le giunzioni, i risvolti, ed eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare inoltre l'assenza di depositi e ristagni d'acqua. Il rinnovo del manto impermeabile può avvenire mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Invece il rifacimento completo del manto impermeabile comporta la rimozione del vecchio manto e la posa dei nuovi strati.

**SCHEDA TECNICHE****SCHEDE TECNICA COMPONENTE****A1.2.1.2****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
A1.2	Classe di unità tecnologica	Chiusure
A1.2.1	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
A1.2.1.2	Componente	Rivestimenti con Lamiera Profilate

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti con Lamiera Profilate

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

La scelta dei prodotti va fatta in fase progettuale dove si terrà conto delle specifiche dei materiali in funzione della tipologia dei manufatti da rivestire e degli agenti atmosferici relativi alla geografia dei luoghi. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico specializzato.

**SCHEDA TECNICA****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****A1.2.2.1****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
A1.2	Classe di unità tecnologica	Chiusure
A1.2.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
A1.2.2.1	Componente	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tinteggiature e decorazioni

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.).

**SCHEDA TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****2.1.1****IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	OPERE IDRAULICHE
2.1	Elemento tecnologico	Impianto raccolta acque piovane
2.1.1	Componente	Tombini

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tombini

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

È necessario verificare e valutare la prestazione dei tombini durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono la capacità di apertura e chiusura, la resistenza alla corrosione, la capacità di tenuta ad infiltrazioni di materiale di risulta.



**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****2.1.2****IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	OPERE IDRAULICHE
2.1	Elemento tecnologico	Impianto raccolta acque piovane
2.1.2	Componente	Pozzetti sifonati grigliati

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pozzetti sifonati grigliati

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Verificare la classe di carico in particolare per l'uso in prossimità di superfici stradali secondo le seguenti classi:- gruppo 1 minimo classe A 15 carico di rottura > 15 kN (aree che possono essere utilizzate esclusivamente da pedoni e ciclisti);- gruppo 2 minimo classe B 125 carico di rottura > 125 kN (percorsi pedonali, aree pedonali, parcheggi per auto privati o parcheggi auto multipiano);- gruppo 3 minimo classe C 250 carico di rottura > 150 kN (aree non esposte a traffico di banchine e lati cordolo);- gruppo 4 minimo classe D 400 carico di rottura > 400 kN (strade rotabili, banchine e aree di parcheggio per tutti i veicoli stradali);- gruppo 5 minimo classe E 600 carico di rottura > 600 kN (aree soggette a carichi su grandi ruote quali strade di porti e darsene);- gruppo 6 minimo classe F 900 carico di rottura > 900 kN (aree soggette a carichi da ruote particolarmente grandi quali pavimentazioni per velivoli).

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****2.1.3****IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	OPERE IDRAULICHE
2.1	Elemento tecnologico	Impianto raccolta acque piovane
2.1.3	Componente	Tubazioni in PVC

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in PVC

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento.  
Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****3.1.1****IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
3.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
3.1.1	Componente	Canalizzazioni in PVC

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Canalizzazioni in PVC

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Le canalizzazioni in PVC possono essere facilmente distinguibili a seconda del colore dei tubi protettivi che possono essere in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****3.1.2****IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
3.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
3.1.2	Componente	Cassetta di terminazione

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Cassetta di terminazione

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nelle vicinanze della cassetta deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Inoltre devono essere presenti oltre alla documentazione dell'impianto anche i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi di estinzione incendi.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****3.1.3****IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
3.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
3.1.3	Componente	Interruttori

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Interruttori

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Gli interruttori devono essere posizionati in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte. Il comando meccanico dell'interruttore dovrà essere garantito per almeno 10.000 manovre.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****3.2.1****IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
3.2.1	Componente	Pali in acciaio

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pali in acciaio

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti, ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone. I materiali utilizzati devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti i componenti dovranno essere forniti nei loro imballaggi originali, accompagnati da certificati delle case produttrici e conservati in cantiere in luoghi sicuri e al riparo da eventuali danni.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****3.3.1****IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
3.3	Elemento tecnologico	Illuminazione a led
3.3.1	Componente	Lampione stradale a led

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Lampione stradale a led

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Quando si utilizzano le lampade al sodio (che emettono una luce gialla che non corrisponde al picco della sensibilità dell'occhio umano e di conseguenza i colori non sono riprodotti fedelmente) è necessaria più luce per garantire una visione sicura. I lampioni stradali con LED (che emettono una luce bianca fredda abbassa i tempi di reazione all'imprevisto) creano un'illuminazione sicura per gli utenti della strada. Infine, a differenza delle lampade al sodio, i lampioni con LED non hanno bisogno di tempi di attesa con totale assenza di sfarfallio.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****A2.1.1****IDENTIFICAZIONE**

A2	Opera	OPERE STRADALI
A2.1	Elemento tecnologico	Strade
A2.1.1	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pavimentazione stradale in bitumi

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.



**SCHEDA TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****1.1.1****IDENTIFICAZIONE**

A2	Opera	OPERE STRADALI
A2.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.1	Componente	Cordoli e bordure

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Cordoli e bordure

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. In genere quelli in pietra possono essere lavorati a bocciarda sulla faccia vista e a scalpello negli assetti. I cordoli sporgenti vanno comunque verificati per eventuali urti provocati dalle ruote dei veicoli

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****1.1.4****IDENTIFICAZIONE**

A2	Opera	OPERE STRADALI
A2.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.4	Componente	Pavimentazione stradale in lastricati prefabbricati

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pavimentazione stradale in lastricati prefabbricati

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

La posa può essere eseguita manualmente o a macchina collocando i masselli sul piano di allettamento secondo schemi e disegni prestabiliti. La compattazione viene eseguita a macchina livellando i vari masselli e curando la sigillatura dei giunti con materiali idonei. Controllare periodicamente l'integrità degli elementi attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.